

Il destino dei poeti

di Khalil Gibran

“È il poeta che la gente ignora nella sua vita
E che non è riconosciuto se non dopo che ha detto addio
Al mondo terrestre ed è ritornato al suo albero nei cieli.
È il poeta che non domanda altro
All’umanità che un sorriso.
È il poeta il cui spirito si eleva e
Riempie il firmamento con le sue belle parole;
Malgrado questo, la gente rifiuta i suoi ragionamenti.
Fino a quando la gente resterà addormentata?
Fino a quando continuerà a glorificare quelli
Che attirano la gloria al momento opportuno?
Quanto tempo ancora ignorerà quelli che sono capaci
Di vedere la bellezza della loro anima,
Simbolo di pace e di amore?
Fino a quando gli esseri umani onoreranno i morti
E dimenticheranno i vivi che passano la vita
Nella miseria, e che si consumano
Come candele che brillano per illuminare la via

Agli ignoranti e condurli sulla strada della luce?
Poeta, sei la vita di questa vita ed hai
Trionfato sulle generazioni malgrado la loro severità.
Poeta, un giorno governerai i cuori.
Perciò, il tuo regno non ha fine.
Poeta, guarda bene la tua corona di spine: tu
Vi troverai dissimulata una ghirlanda d'alloro che germoglia”.

4 gennaio 2010